



CITTA' DI NOVATE MILANESE
Provincia di Milano

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2019 – 2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governo esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione; lo schema di bilancio con annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili di Settore sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione 2019 2021".

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 2021 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Per ottemperare in modo soddisfacente al dettato normativo, è stata predisposta la presente nota integrativa con la quale si intende rispondere ad un preciso obbligo ed al contempo esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa nonché di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Criteri di valutazione

Le principali voci di entrata e di spesa sono state definite sulla base delle previsioni fornite dai Dirigenti e dai Responsabili di Settore e redatte nel rispetto dei seguenti postulati di:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;

- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Le previsioni così formulate sono riportate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo Pluriennale Vincolato	273.250,27	223.576,00	250.644,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.285.197,00	11.045.097,00	11.045.097,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	743.333,00	534.980,00	534.980,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.044.572,00	3.127.505,00	3.127.506,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.843.676,00	4.395.000,00	9.420.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale entrate	22.916.778,00	19.102.582,00	24.127.583,00
SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	15.461.547,27	15.010.478,00	15.037.547,00
di cui FPV	223.576,00	250.644,00	268.586,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.728.481,00	4.315.680,00	9.340.680,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese	23.190.028,27	19.326.158,00	24.378.227,00

Entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Le entrate sono state definitive sulla base delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle variazioni determinate dalla normativa vigente, risultando congrue e veritiere rispetto ai valori riportati, con la precisazione che per i crediti di dubbia e difficile esazione nel corso dell'esercizio è stato previsto un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evitando a tal fine che entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

1. Entrate correnti di natura tributaria

La Legge di Bilancio 2019 non ha prorogato la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali; la decisione assunta dall'Amministrazione è quella di non agire sulla leva fiscale e tariffaria mantenendo anche per il 2019 / 2021 aliquote e tariffe invariate.

1) Analisi delle voci più significative del titolo 1

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.): la Legge di Stabilità 2016 ha previsto l'esenzione di IMU e TASI per l'abitazione principale e relative pertinenze e degli immobili ad essa equiparati, ad eccezione di quelle di categoria catastale A/1, A/8, A/9, confermando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non possa essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze;

Con deliberazione nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori, si confermano le aliquote in vigore, prevedendo un introito annuo di € 3.105.000 determinato dall'applicazione dell'aliquota al 10,60 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati e dell'aliquota del 3,5 per mille + detrazione di euro 200,00 sugli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze.

Sono inoltre previsti stanziamenti relativi alla lotta evasione per complessivi € 400.000,00 per l'annualità 2019 con un accantonamento a FCDE per € 80.000,00; gli stanziamenti previsti per le annualità successive sono stati dimezzati coerentemente con la riduzione di personale prevista nel Settore Entrate e pubbliche affissioni.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.Pe.F): con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 20.12.2018 è stata confermata per il triennio l'aliquota UNICA nella misura dello 0,8 con una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 12.000,00, precisando che sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo imponibile fino a € 12.000,00.

In applicazione dei nuovi principi contabili il gettito derivante dall'Addizionale Comunale I.R.Pe.F. è accertato per cassa, per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza riferiti all'anno di imposta; il gettito previsto è di 2.650.000 annui.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): con deliberazione nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori, si conferma l'aliquota del 2,5 per mille senza alcuna detrazione per gli immobili destinati ad abitazione principale e sue pertinenze appartenenti alle categorie cat. A/1, A/8 e A/9, azzerando la stessa per tutti gli altri immobili; su tali basi, il gettito è stato stimato in € 1.558,00 annui.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: con deliberazione G.C. n. 3 del 08/01/2019 si sono confermate per il triennio 2019 2021 le aliquote in vigore prevedendo un gettito di € 200.000 annui. Con successiva deliberazione la giunta comunale ha precisato che per i diritti di affissione dei manifesti di dimensione inferiore al mq è valida la tariffa base prevista dal Dlgs 507/1993.

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI): con deliberazione nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori, sono state approvate le tariffe determinate sulla base dei costi del Piano Economico Finanziario presentato alla Giunta Comunale nella seduta del 17/01/2019, prevedendo come imposto dalla vigente normativa la copertura integrale dei costi sostenuti.

Il gettito previsto ammonta ad € 2.134.371 con un accantonamento a FCDE per € 60.000,00 per ciascuna delle annualità 2019 2021.

Con apposita deliberazione del Consiglio Comunale è stato variato il Regolamento TARI introducendo una agevolazione tariffaria per le imprese commerciali che recuperano cibi cotti e crudi donandoli alle famiglie bisognose e sottraendoli allo smaltimento. Il Comune intende così aderire al Progetto denominato "Lo Spreco come risorsa".

2) Fondi perequativi

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE è stato definito sulla base delle informazioni aggiornate alla data del 31/01/2019 definite dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e stimato nella misura di € 2.688.668.

2. *Trasferimenti correnti*

In attuazione del Federalismo Fiscale, a seguito del D. Lgs. n. 23/2011, i trasferimenti correnti sono fortemente ridotti rispetto alle annualità precedenti.

Sono previsti in € 743.333,00 per il 2019, € 534.980,00 per il 2020 e € 534.980,00 per il 2021; al riguardo si osserva:

1) Trasferimenti da Amministrazioni Centrali rilevano:

- il contributo per il rimborso T.A.R.S.U. degli Istituti Scolastici, pari ad € 8.938 annui,
- il contributo per la copertura di oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia del personale dipendente per € 622 annui,
- la quota del 5 per mille dell'IRPEF per € 10.000,00 annui,
- il contributo per minor gettito IMU per terreni agricoli, pari a € 9.830 annui, e immobili categoria D/E pari a € 15.014 annui, il contributo ristoro riduzione IMU (DM. 20.06.2014) per 27.859 annui;
- il "Fondo TASI" ex art. 1 comma 20 L. 208/2015 è stato ridotto ad € 190.000.000,00 annui complessivi; a fronte di tale riduzione la somma spettante al Comune di Novate Milanese è stata stimata in € 170.680,00 che la Legge 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) destina agli investimenti (in particolare per piani di sicurezza a valenza pluriennale destinati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale); le spese finanziate con questo contributo devono essere liquidate o liquidabili, per le finalità indicate entro il 31/12 di ogni anno. Il Ministero verificherà l'utilizzo attraverso la BDAP-MOP.

2) Trasferimenti da Amministrazioni Locali rilevano:

- ❑ previsti per complessivi € 79.564,00 per ciascuna delle annualità di bilancio particolare i trasferimenti regionali per il Servizio AES (assistenza educativa specialistica);
- ❑ contributo destinato all'eliminazione delle barriere architettoniche stimato in € 10.000,00 per tutte le annualità;
- ❑ contributo FSA per complessivi € 60.000,00 per tutte le annualità;
- ❑ trasferimento "nidi gratis" previsto per il solo 2019 un contributo di complessivi € 135.000,00, mentre i restanti sono relativi a trasferimenti di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi destinati alla persona.

3) Trasferimenti correnti da imprese previsti € 17.730,00 per il progetto Cariplo.

Questo contributo è destinato per € 4.125,00 a spese di investimento (acquisto attrezzature informatiche).

3. Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie si riferiscono alle prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, per i quali si conferma l'attuale assetto tariffario.

1. **Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni** per un totale di € 2.340.792,00 per il 2019 e € 2.465.718,00 per il 2020 e € 2.465.719 per il 2021;
2. **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** Le entrate sono state stimate in complessivi € 368.500,00 per il triennio 2019 2021 relativi in prevalenza a sanzioni per violazioni al codice della strada; al riguardo si osserva la previsione di € 300.000,00 per violazioni in materia di circolazione stradale con accantonamento a FCDE per € 110.500,00 annuo, oltre a sanzioni amministrative ambientali per € 22.000 annui con accantonamento a FCDE per € 11.750 annui
3. **Interessi attivi** previsti per € 8.055,00 per l'annualità 2019 e per € 7.000,00 per le annualità 2020 e 2021, afferenti alle entrate previste per interessi moratori;
4. **Rimborsi e altre entrate correnti** per un totale di € 327.125,00 per il 2019, € 286.187 per il 2020 e 2021.

4. Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono previste in complessivi € 7.843.676,00 per l'anno 2019, € 4.395.000,00 per il 2020 e € 9.420.000,00 per il 2021 per le seguenti tipologie:

1) Alienazioni di beni materiali e immateriali

Come da Piano delle Alienazioni, previsto quale parte integrante del DUP, per l'anno 2019 è prevista l'alienazione di aree edificabili per € 6.001.382,00; per il 2021 si prevedono € 1.500.000 per alienazione aree edificabili.

2) Altre entrate in conto capitale

Riferite in quota prevalente ai permessi di costruire ammontano a complessivi € 1.589.000,00 per il 2019, per € 3.850.000,00 per il 2020 ed € 7.900.000,00 per il 2021.

1. Spese correnti

Le spese correnti sono state previste sulla base del trend storico con variazioni correttive laddove l'Amministrazione ha inteso integrare dei servizi erogati alla cittadinanza, delle maggiorazioni di spese obbligatorie, nonché di quelle relative a nuove attività, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, stante le entrate correnti disponibili oltre all'applicazione dei proventi da oneri di urbanizzazioni per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria ad immobili per le annualità 2019, 2020 e 2021, nel rispetto della normativa vigente.

In generale la spesa corrente è stata rivista in ottica di contenimento e di razionalizzazione anche in materia di spending review, attività già avviata negli esercizi precedenti, considerando che una compressione eccessiva della spesa rispetto alle reali necessità della collettività pone problematiche soprattutto nel lungo periodo e che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Le spese correnti sono previste in complessivi:

- € 15.461.547,27 per l'anno 2019 di cui FPV (SPESA) € 223.576,00
- € 15.010.478,00 per il 2020 di cui FPV (SPESA) € 250.644,00
- € 15.037.547,00 per il 2021 di cui FPV (SPESA) € 268.586,00

La ripartizione per macroaggregati è la seguente:

MACROAGGREGATI	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.478.373,04	4.277.975,00	4.221.819,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	319.946,23	308.284,00	305.765,00
103 - Acquisto di beni e servizi	9.130.060,00	8.997.121,00	9.036.613,00
104 - Trasferimenti correnti	422.092,00	377.949,00	376.949,00
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	150,00	150,00	150,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.300,00	12.800,00	12.800,00
110 - Altre spese correnti	1.097.626,00	1.036.199,00	1.083.451,00
TOTALE TITOLO 1	15.461.547,27	15.010.478,00	15.037.547,00

In merito si osserva:

- i redditi da lavoro dipendente rilevano la spesa relativa al trattamento economico tabellare dell'anno e altre indennità erogate nell'anno, oltre alla spesa relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente confluita nel FPV.
- le imposte e tasse a carico dell'Ente rilevano in prevalenza l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, oltre al Tributo comunale sui rifiuti per gli immobili di proprietà dell'Ente e spese per imposte di registro e bollo per registrazione contratti;
- gli acquisti di beni e di servizi rispettano quanto previsto nel piano triennale di razionalizzazione oltre alle riduzioni previste dalla normativa vigente;
- i trasferimenti correnti rilevano in prevalenza interventi assistenziali e trasferimenti a scuole materne paritarie;
- i rimborsi e le poste correttive delle entrate rilevano in prevalenza eventuali rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso;
- le altre spese correnti rilevano premi assicurativi per € 144.070 annui, il fondo di riserva, il FCDE, il fondo contenziosi e i fondi spese potenziali, oltre alla quota I.V.A. da versare all'Erario per le gestioni commerciali

Contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2019, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad euro [3.863.340,98](#) inferiore al corrispondente dato della media del triennio 2011-2013 pari a [4.318.302,72](#).

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2019 al 31,52 %.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Limiti alla Spesa

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa. In questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alle Spese di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, comma 5, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010 come evidenziato nella tabella sotto riportata.

Le spese per studi ed incarichi di consulenza sono stati previsti per un ammontare pari a Euro 5.947,00 nel rispetto del limite normativo;

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Si dà atto che non sono state previste spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - degli amministratori sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2018 e sono pari ad euro 1.880,00 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 21.200,00 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 sono pari ad euro 2.649,00 nel rispetto del limite normativo.

Razionalizzazione delle Spese Informatiche

Il Servizio Informatico ha, come indicato nel DUP, obiettivo imprescindibile per il 2019 di ultimare la razionalizzazione delle spese informatiche di parte corrente in ossequio a quanto disposto dalla L. 208/2015 commi 512-515. In particolare occorrerà tagliare le spese per l'utilizzo di programmi che operano da remoto (e quindi, ad esempio, l'acquisto o il mantenimento delle licenze client-server) oppure operando, per questi software, la modifica del relativo contratto in Software As A Service – SaaS.

Tipologia spesa	Riduzione disposta	Spesa di riferimento		Limite	2019	2020	2021
Automezzi	70,00%	8.831,91	dato da rendiconto 2011	2.649,57	2.220,00	2.220,00	2.220,00
Studi e consulenze	75,00%	7.929,60	dato da rendiconto 2014	5.947,20	5.947,00	5.947,00	5.947,00

Relazione pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80,00%	654,86	dato da rendiconto 2009	130,9 7	-	-	-
Sponsorizzazioni	100,00%	0,00	-	-	-	-	-
Missioni	50,00%	5.457,22	dato da rendiconto 2009	2.728,61	1.880,00	1.880,00	1.880,00
Formazione	50,00%	42.462,9 3	dato da rendiconto 2009	21.231,47	21.200,00	21.200,00	21.200,00
TOTALE			-	32.687,82	31.247,00	31.247,00	31.247,00

1.1. Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del **Fondo di RISERVA** rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000, ovvero nell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

Gli importi per il triennio sono i seguenti:

- anno 2019 € 45.606,00
- anno 2020 € 45.000,00
- anno 2021 € 49.957,00

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ha introdotto anche un **Fondo di RISERVA di CASSA**, non inferiore dello 0,2% delle spese finali; per l'esercizio 2019 lo stanziamento previsto è di € 45.606,00 nei limiti previsti.

1.2. Fondi spese

1) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.544,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. Lo stanziamento si riferisce alla quota di indennità 2019 accantonata in favore del futuro nuovo primo cittadino che sarà nominato in esito alle elezioni amministrative previste per il prossimo maggio. L'accantonamento per le annualità 2020 e 2021 ammonta ad € 3.087,00.

2) Fondo per rinnovi contrattuali e altri fondi

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito **Fondo rinnovi contrattuali** da corrispondere al personale dipendente nel caso di rinnovo del contratto nazionale per € 62.118,00 per l'esercizio 2019 ed € 78.786,00 ed € 93.139,00 **Fondo incentivi spese tecniche** per € 35.000 annui da corrispondere al personale dipendente.

3) Fondo rischi/ passività potenziali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno,

si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

La ricognizione dei contenziosi pendenti per i quali l'Ente potrebbe essere chiamato a sopportare un esborso ha portato alla definizione della seguente situazione:

SEDE GIUDIZIARIA	OGGETTO	PETITUM
TRIBUNALE DI MILANO	risarcimento danni	€ 550.936,00
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO	RISARCIMENTO DANNI ALLUVIONE 15/11/2014	€ 224.311,28
TRIBUNALE DI MILANO	Incarico per opposizione delibera condominiale Via Repubblica 15	€ 3.545,04

Dall'analisi dello stato delle vertenze e della situazione dei contenziosi in essere si è determinato di accantonare la somma complessiva di € 50.000,00 che va ad aggiungersi alla somma di € 30.830,23 accantonata nell'esercizio 2018 e destinata a confluire nelle quote accantonate dell'avanzo in sede di rendiconto.

E' stato altresì istituito il fondo spese potenziali con uno stanziamento per ciascuna delle annualità di bilancio di € 37.000,00 a fronte della possibilità di dover rimborsare le somme introitate relative alle maggiorazioni ICP deliberate per il periodo 2013-2018.

4) Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Alla luce di quanto sopra indicato sul bilancio di previsione 2019-2021 non sono state accantonate somme per perdite da partecipazioni societarie.

In quanto fondi, gli stanziamenti previsti non saranno oggetto d'impegno determinando economie di bilancio che confluiranno nel Risultato di Amministrazione quale quota accantonata.

1.3. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) quale fondo rischi teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sono state attentamente analizzate le diverse tipologie di entrate per individuare quelle che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ritenendo opportuno adottare un livello di analisi dettagliato sulla base dei singoli capitoli e non agendo a livello di categoria.

Valutato che per le tipologie individuate che potrebbero generare crediti dubbi non esistono nel quinquennio precedente residui attivi rilevanti, e che già nell'esercizio 2015 per le stesse è stato previsto un accantonamento a FCDE, l'applicazione della media, semplice o ponderata, non trova giustificazione per la determinazione del FCDE da prevedere nel bilancio; lo stesso è stato quindi determinato sulla base di valutazioni extra contabili, in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Alla luce delle considerazioni fatte il FCDE è stato previsto nell'importo di € 323.350,00 per l'anno 2019 e € 270.350,00 per l'annualità 2020 e 2021, individuando le seguenti tipologie di entrata quali possibili generatrici di crediti di dubbia e difficile esazione:

DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2019	FCDE 2019	PREVISIONE 2020	FCDE 2020	PREVISIONE 2021	FCDE 2021
Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa						
Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati						
Lotta evasione IMU	400.000,00	80.000,00	200.000,00	40.000,00	200.000,00	40.000,00
Tari	2.134.121,00	60.000,00	2.134.371,00	60.000,00	2.134.121,00	60.000,00
Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
Lotta evasione Cosap	13.000,00	8.000,00	13.000,00	8.000,00	13.000,00	8.000,00
Locazione fabbricati	58.907,00	10.600,00	58.907,00	10.600,00	58.907,00	10.600,00
Locazione immobili non adibiti ad abitazione	550.170,00	18.000,00	550.170,00	15.000,00	550.170,00	15.000,00
Proventi concessioni spazi per antenne	163.210,00	20.000,00	163.210,00	10.000,00	163.210,00	10.000,00
Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illecitiImposte, tasse e proventi assimilati						
Sanzioni amministrative violazioni reg. com.li	16.000,00	4.500,00	16.000,00	4.500,00	16.000,00	4.500,00
Violazione di norme in materia di circolazione stradale	300.000,00	110.500,00	300.000,00	110.500,00	300.000,00	110.500,00
Proventi da sanzioni ambientali	22.000,00	11.750,00	22.000,00	11.750,00	22.000,00	11.750,00
TOTALE FCDE		323.350,00		270.350,00		270.350,00

2. Spese in conto capitale

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale; lo

schema di programma è stato adottato dalla Giunta con l'approvazione dello Schema del Documento Unico di Programmazione 2019/2021.

L'aggiornamento del DUP predisposto in sede di stesura dei documenti programmatici, contiene il Programma Triennale delle Opere Pubbliche coerente con le previsioni di bilancio del triennio. In particolare gli investimenti previsti sono finanziati da entrate proprie in c/to capitale senza ricorso a forme di indebitamento.

Le previsioni del triennio per macroaggregati sono le seguenti:

MACROAGGREGATI	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.693.381,00	4.283.480,00	9.300.680,00
203 - Contributi agli investimenti	20.100,00	32.200,00	20.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	15.000,00	0,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 2	7.728.481,00	4.315.680,00	9.340.680,00

In merito si osserva:

- gli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni contemplano le opere pubbliche previste nel piano triennale delle stesse;
- i contributi agli investimenti rilevano la quota di permessi da costruire destinata alle opere di culto, oltre alla quota annua di adesione all'Ente Parco Nord;
- le altre spese in conto capitale previsti per il 2019 e 2021 rilevano la restituzione di oneri di urbanizzazione.

Servizi per conto terzi e Partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendendo le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta, rappresentando quindi poste figurative nel Bilancio per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Con le nuove regole contabili le stesse partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- contabilizzazione della quota di split payment, introdotta dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015, che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- contabilizzazione di imposte e tributi incassati/versati per conto terzi precedentemente allocati entrate e spese correnti.

Complessivamente ammontano ad € 2.902.719,00 per ciascuna delle annualità di bilancio.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	273.250,27	223.576,00	250.644,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per partite finanziarie	0,00	0,00	0,00

La programmazione necessaria alla definizione dei crono programmi di spesa e la contestuale valorizzazione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale non è stata valorizzata nel corso dell'esercizio 2018.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESE CORRENTI	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Lotta Evasione IMU	275.000,00	75.000,00	75.000,00
Lotta Evasione Imposta sulla Pubblicità	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Lotta Evasione ICI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Lotta Evasione Tassa Rifiuti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Lotta evasione Tasi	50.000,00	10.000,00	10.000,00
Lotta evasione cosap	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Rimborso spese elettorali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE	427.000,00	187.000,00	187.000,00
SPESE NON RICORRENTI	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Consultazioni elettorali e referendarie	63.000,00	35.000,00	35.000,00
Consulta civile	3.457,00		
Politiche giovanili bilancio partecipativo	16.000,00		
Patrocini legali	60.000,00	20.000,00	23.000,00
Spese per incarichi professionali U.T.	14.401,00		
Prestazioni Professionali Settore Urbanistica	45.599,00	20.000,00	20.000,00
Prestazioni Professionali Settore Lavori Pubblici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Prestazioni Professionali Settore Ambiente	6.000,00		
Prestazioni Professionali Servizio Patrimonio	9.100,00	7.100,00	7.100,00
Politiche giovanili acquisto di beni e di servizi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Smaltimento straordinario rifiuti non assimilati	38.000,00		
Fondo contenzioso	50.000,00		
Fondo spese potenziali	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	88.000,00	48.000,00	48.000,00
TOTALE SPESE	452.557,00	189.100,00	192.100,00

Per quanto riguarda le entrate previste per sanatorie, abusi edilizi e relative sanzioni, condoni, alienazioni del patrimonio dell'Ente le stesse sono considerate interamente non ricorrenti e destinate integralmente a spese di investimento.

Con riferimento alle entrate afferenti la lotta all'evasione IMU si è ritenuto di considerarle ricorrenti per la quota sino ad € 125.000,00.

Indebitamento e garanzie prestate

Non avendo alcun mutuo in essere l'Ente gode dell'intera capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014.

Non si prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento e/o sottoscrizione di indebitamento nel periodo di analisi della proposta di bilancio.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Servizi erogati

I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali.

Come previsto dalla normativa vigente, nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori, con apposita deliberazione, il Consiglio comunale determinerà la percentuale di copertura degli stessi.

Servizi rilevanti ai fini IVA

Gli enti locali ed enti pubblici non sono considerati soggetti passivi per le operazioni che esercitano in quanto "pubbliche autorità" anche quando, in relazione a tali attività, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni, ad eccezione dei casi in cui il loro mancato assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza; l'art. 4 del Dpr 633/72 dispone che l'ente locale riveste lo status di soggetto passivo, solo nel caso in cui ponga in essere attività commerciali e pertanto rientrano nel campo di applicazione dell'IVA le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese, arti e professioni; in quanto soggetto passivo IVA è obbligato a tutti gli adempimenti contabili previsti dalle norme di gestione dell'imposta.

I servizi e le attività rilevanti ai fini IVA sono i seguenti:

- attività imponibili diversi, comprende servizi istituzionali a carattere economico, a domanda individuale, produttivi e diversi,
- attività patrimoniale che comprende le concessioni di spazi dove sono installate le antenne di trasmissione, le concessioni di beni immobili;
- attività esenti diversi, quali la gestione degli asili nido comunali,
- attività culturali
- attività di refezione;
- impianti sportivi.

Risultato di amministrazione

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2018, è prevista quale allegato al Bilancio di Previsione, art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011, con lo scopo di evidenziare le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione, verificando l'esistenza di un eventuale disavanzo, provvedendone al ripiano e copertura.

La proposta di bilancio 2019-2021 è presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018, non disponendo di fatto, dell'effettivo Risultato di Amministrazione che sarà determinato solo in sede di rendiconto a seguito del Riaccertamento Ordinario dei residui.

Il Risultato Presunto di Amministrazione al 31/12/2018, come da prospetto allegato al bilancio, è di complessivi € 4.016.628,40 distinto in:

- fondi accantonati € 1.927.672,75
- fondi vincolati € 1.109.792,48
- fondi destinati agli investimenti € 82.968,51
- fondi disponibili € 896.194,66

precisando che lo stesso non è oggetto di applicazione in sede di bilancio di previsione a finanziamento della spesa.

Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo espone le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa, fornendo una visione globale dell'intera gestione dell'Ente relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'Esercizio.

La tabella evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, come definito dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i, secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo".

In particolare le previsioni formulate dai Dirigenti/Responsabili dei Settori per la costruzione del bilancio di previsione 2019 – 2021 sono state elaborate sulla base dei vincoli imposti dalla normativa vigente, Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), e delle previsioni definitive dell'esercizio precedente, oltre che della corretta applicazione del principio finanziario della competenza potenziata, previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, che prevede l'obbligo di imputare le entrate e le spese all'esercizio in cui le stesse divengono esigibili.

Relativamente al bilancio di cassa, si osserva che gli stanziamenti previsti prevedono riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residuo, garantendo un fondo di cassa finale non negativo pari a € 4.240.204,40.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso a fonti di finanziamento pertanto il Titolo 6 dell'entrata non prevede alcun stanziamento; non è in corso alcun mutuo o finanziamento, conseguentemente anche il Titolo 4 della spesa non prevede alcun stanziamento.

Il Titolo 7 dell'entrata e il Titolo 5 della spesa riguardano le erogazioni e i rimborsi delle anticipazioni concesse dal tesoriere che non hanno natura autorizzatoria ed ai sensi del punto 3.26 del principio contabile della competenza finanziaria, non costituiscono debito dell'Ente in quanto destinate a fronteggiare esigenze di liquidità, valutando la consistenza iniziale e finale del fondo di cassa difficilmente troveranno ricorso nel corso dell'esercizio,.

Il Titolo 9 delle entrate ed il Titolo 7 della spesa sono poste compensative del bilancio.

Equilibri di bilancio 2019 – 2021

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

EQUILIBRIO CORRENTE			
ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo Pluriennale Vincolato	273.250,27	223.576,00	250.644,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.285.197,00	11.045.097,00	11.045.097,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	568.528,00	364.300,00	364.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.044.572,00	3.127.505,00	3.127.506,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale ***	290.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	15.461.547,27	15.010.478,00	15.037.547,00
SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021

Comune di Novate Milanese (Mi)

Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	15.491.547,27	15.010.478,00	15.037.547,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese	15.491.547,27	15.010.478,00	15.037.547,00

***L'equilibrio è stato ottenuto mediante l'applicazione di entrate di parte capitale (OO.UU.) destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge.

La tabella allegata al bilancio evidenzia il rispetto del pareggio finanziario in termini di competenza per le singole annualità considerate, conseguito applicando alla spesa corrente, come previsto dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade per:

- € 290.000,00 all'esercizio 2019;
- € 250.000,00 all'esercizio 2020;
- € 250.000,00 all'esercizio 2021.

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE			
ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	174.805,00	170.680,00	170.680,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale ^^^	7.553.676,00	4.145.000,00	9.170.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	7.728.481,00	4.315.680,00	9.340.680,00
SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.728.481,00	4.315.680,00	9.430.680,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese	7.728.481,00	4.315.680,00	9.430.680,00

^^^ Nelle annualità di bilancio risultano inoltre stanziati entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per:

- € 174.805,00 all'esercizio 2019, di cui € 170.680,00 relativi al contributo IMU TASI ed € 4.125,00 relativi al contributo CARIPL0;
- € 170.680,00 all'esercizio 2020 afferenti al contributo IMU TASI;
- € 170.680,00 all'esercizio 2021 afferenti al contributo IMU TASI.

Rilevante notare che con l'abrogazione della normativa afferente i vincoli di finanza pubblica operata dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) nel triennio 2019 2021 gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Partecipazioni dell'Ente

L'Ente detiene partecipazioni nelle seguenti società ed organismi:

Società:

- Azienda Servizi Comunali S.r.l. posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
- CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L. in Liquidazione – trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la divulgazione, la promozione e la pratica di ogni attività sportiva compreso l'esercizio di servizi natatori di tipo idrokinesiologico, dichiarata in fallimento con Sentenza Tribunale di Milano del 21.06.2016,
- Meridia s.p.a. posseduta al 49%, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e altri servizi di refezione,
- CAP Holding S.p.a., con una quota di partecipazione di 0,9080% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque,

Altri organismi:

- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, quota partecipazione del 2,77% per la gestione dei sistemi bibliotecari,
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con quota di partecipazione del 14,29%,
- Ente Parco Nord di Milano con quota partecipazione di 19/1000,
- Centro Studi PIM con quota partecipazione di 0,52%.

L'onere a carico del bilancio dell'ente per l'esercizio 2019 è il seguente:

- Meridia Spa - € 414.000,00 annui per contratto di servizio,
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme € 329.728,00 per contratto di servizio,
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest € 40.864,00 per quota annua di adesione, e € 179.823,00 per contratto di servizio,
- Ente Parco Nord di Milano € 33.570,00 per quota annua di adesione e € 7.200,00 in conto investimenti,
- Centro Studi PIM - € 5.250 per quota associativa.

Non si rileva la necessità di costituire accantonamenti per perdite potenziali, considerando che, sulla base dei dati rilevati dall'ultimo rendiconto approvato riferito alle società ed altri organismi oggetto di consolidamento non si rilevano particolari criticità.

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.